

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 44 (1987)
Heft: 9

Rubrik: Reporter

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

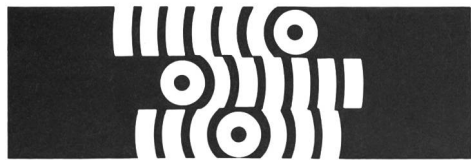
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Mime corporel/percussion - stimolare l'uomo nell'insegnante

fototesto di Hugo Lörtscher



L'Associazione svizzera dell'educazione fisica nella scuola ha organizzato l'estate scorsa un importante corso per insegnanti con il titolo «mime corporel/percussion». Due temi al limite dello sport o addirittura al di là di questo limite. Toccano ambiti dove il movimento si scioglie in sensazioni e commozioni, dove i ricordi nascosti per tanto tempo salgono dall'inconscio alla superficie che è il nostro corpo. L'annuncio di questo corso spiega abbastanza fedelmente quali sono i temi centrali trattati.

Idee direttive:

giochi di movimenti teatrali per provocare e migliorare la concentrazione, la presenza e la coscienza del proprio corpo. Utilizzare il ritmo per sé — con la voce, con il linguaggio, gesti fonici, strumenti ritmici — o come accompagnamento del movimento.

Contenuti:

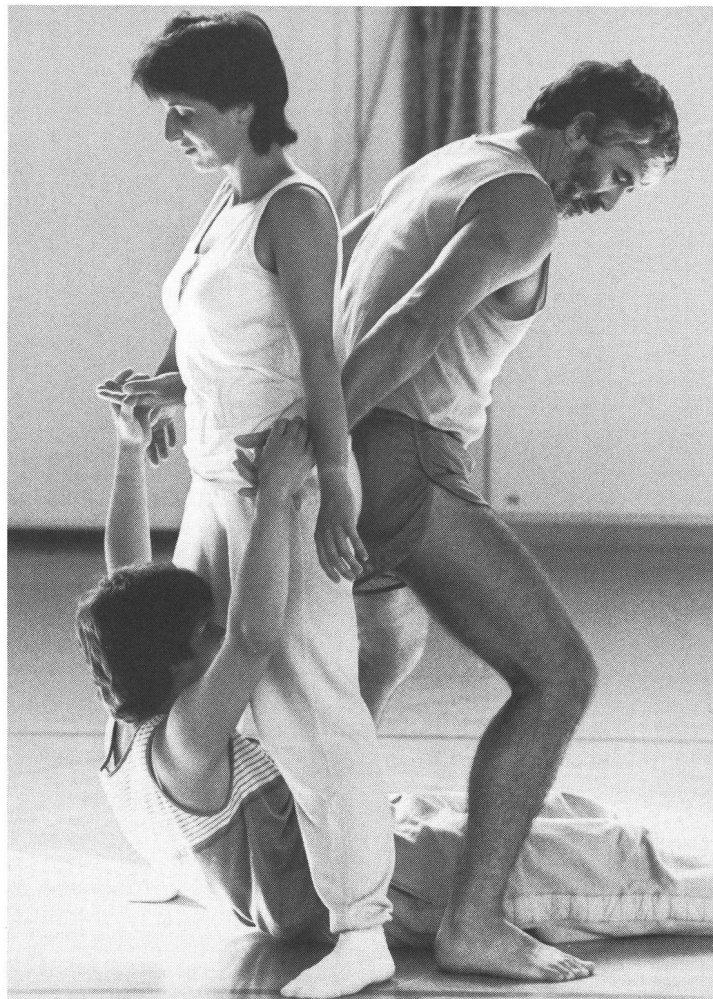
riscaldamento esteriore ed interiore. Scoprire e praticare nuovi tipi di spostamenti. Imparare a recitare non solo con le mani e il viso, ma anche con tutto il corpo. «Riconoscere» sé stessi e gli altri nello spazio. Imparare a conoscere la drammaturgia dello svolgimento di un movimento. Imparare a conoscere strumenti ritmici e utilizzarli.

Metodi:

creare ritmi — sentire la musica attraverso il ritmo. Ritmo-linguaggio. Ritmo-ruolo. Ritmo-movimento. Fare rumore, battere il tamburo, accompagnare. Trovare - praticare - formare, da soli e in gruppi.

Questo corso ha riunito in modo molto felice l'artista del movimento Christian Mattis (mime corporel) e il pedagogo di musica Otto Spirig (percussion).

Riconosciamo dall'uno il gioco con corpo, luce e silenzio, il linguaggio di associazioni dei movimenti; e dall'altro scopriamo l'utilizzazione di tutti i tipi di strumenti a percussione (tamburi, timpani, timballi, triangoli, xilofoni, vibrafoni, nacchere, campane, tam-tam, conga e tuba), senza dimenticare i piedi, le mani e le corde vocali, tutti strumenti che permettono vibrazioni di corpi e che possono liberare sentimenti e paure.



La fine del corso ha segnato il punto culminante delle attività di tutta la settimana. Infatti i due elementi si sono fusi in uno spettacolo mimico-percussionistico dei partecipanti, che ha scoperto le immense possibilità creative e liberatorie inerenti a questi mezzi d'espressione. Non a caso i due artisti utilizzano le loro facoltà nella terapia.

Il più grande problema risiede senz'altro nelle difficoltà per gli insegnanti di trasferire le loro esperienze del corso nell'attività scolastica quotidiana. «Mime corporel/percussion» potrebbe rappresentare un contrappeso all'insegnamento orientato unicamente verso la prestazione, potrebbe permettere una nuova presa di coscienza, un avvicinamento anche a sfere più remote della personalità. Ma c'è anche un certo rischio di portare alla superficie elementi nascosti nel più profondo subconscio, il che richiederebbe dall'insegnante la facoltà di assumere il ruolo di psicoterapeuta, ruolo che nel caso normale non è in grado di svolgere. Bisogna dunque essere prudenti con questo tipo d'attività ed essere coscienti che solo una lunga esperienza permette di utilizzare «mime corporel/percussion» nella psicoterapia, come lo fanno Otto Spirig e Christian Mattis. Solo l'esperto riesce a mantenere l'equilibrio labile sul filo del rasoio. □

